

IL BACCHIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 70 — 12 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 13 Febbraio

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 12.

Il Comizio dei Comizii — Mutamento di cose — Riunioni della maggioranza e della minoranza — Bovio e Pantano — La commissione nominata — Anche qui le due correnti — Intransigenti e gli opportunisti — L'ordine del giorno — Un detto degli stranieri — Ciò che dice l'Opinione.

Facendo seguito alla mia corrispondenza di ieri, dovete sapere che nelle ultime ventiquattro ore le cose sono completamente mutate. Visto il fatto dei due partiti manifestatisi nella prima seduta dei rappresentanti, i migliori da una parte e dall'altra cominciarono ad impennarsi, pensando alle conseguenze che ne sarebbero derivate.

Dopo la prima seduta, alla sera, la maggioranza e la minoranza tennero due riunioni separate ciascuna per vedere il da farsi all'indomani. Il deputato Bovio ed il signor Pantano, già direttore del *Dovere*, andarono nell'una e nell'altra di queste due riunioni a sostenere la causa degli assenti. Naturalmente, le loro parole trovarono facile ascolto perchè tutti erano disposti a mettersi d'accordo.

Fu quindi stabilita fin da ieri l'altro a sera che all'indomani nella riunione dei rappresentanti, verrebbe proposta la nomina di una commissione di otto membri, quattro appartenenti alla maggioranza e quattro alla minoranza, incaricata di redigere un ordine del giorno concordato da presentarsi all'approvazione dell'assemblea.

Così fu fatto, e Bovio, il quale aveva avuto il merito di proporre e di far accettare l'idea nelle due riunioni della sera prima, ebbe anche quello di proporle e di farle accettare dall'assemblea.

La commissione risultò composta dei rappresentanti Bovio, Cavallotti, Pantano, Brusco-Onnis, Costaguta, Fratti, Turchi e Mario.

Per dar tempo di redigere un ordine del giorno concordato, la seduta fu sospesa verso un'ora pomeridiana coll'avvertenza che sarebbe stata riaperta alle tre.

Gli otto commissari restarono soli nella sala Dante a concordare la deliberazione da presentarsi di comune accordo all'assemblea. Anche in seno alla commissione, come il giorno prima alla riunione dei rappresentanti, si manifestarono due correnti una più prudente e l'altra meno.

Gli *intransigenti* dicevano non occorrere sotterfugi o sottintesi, doversi dare alle cose i loro nomi a dir liberamente quello che si vuole. Gli *opportunisti* obbiettavano doversi invece condur il Comizio in modo da non offendere neppure l'ombra della legalità, esser essi concordi nei fini, ricordare

però (questo, supponiamo, lo avrà detto Bovio) ricordare però gli insegnamenti di Machiavelli.

Siccome poi il pensiero primo e massimo di tutti era quello di mettersi d'accordo, così non fu difficile agli otto commissari di intendersi sopra una mozione comune.

La quale è questa:

« In questo giorno 11 febb. 1881, « Il Comizio dei Comizii adunato « in Roma, presenti i delegati di « 400 Comizi e di milledugento associazioni popolari,

« Ritenuto che nella inalienabile « sovranità del popolo riposa il « nuovo diritto pubblico, e che è « dovere della democrazia promuoverne la rivendicazione,

« Invita il popolo a riconquistare « il suffragio universale come uno « dei diritti costitutivi di quella « sovranità, da cui sorga la legge « della vita nuova italiana. »

Breve — non è vero? — e senza tanti particolari.

Manca persino la parola *Costituente*.

Guarda un po' che questa volta l'hanno proprio saputo fare: l'ordine del giorno non è *legalmente* sequestrabile.

Gli stranieri sogliono dire che negli italiani vi è qualche po' del sangue di Machiavelli. Si vede che un tantino se n'è trasfuso anche nelle vene del partito democratico.

Il quale ha compiuto ieri il più gran fatto della sua esistenza.

Alla riunione di ieri i rappresentanti saranno stati un seicento.

Si considerino solo i sacrificii che la democrazia ha fatto per inviare a Roma tante persone e poi si dica se il Comizio dei Comizii abbia o no un'importanza grandissima.

Eppur l'*Opinione*, l'autorevole *Opinione*, diceva ieri che a Roma si parlò più delle corse dei barberi che del Comizio dei Comizii.

Quanta cecità!

Le nuove Corti di Assise

Il guardasigilli ha emanato una nuova circolare intorno alla istituzione di Corti straordinarie di assise.

In questa circolare domanda che si provveda subito il mobilio, che si pongano nuovi presidenti dato il caso che non bastino i presidenti attuali e che si metta speciale cura nel ripartire il lavoro fra le Corti ordinarie e quelle straordinarie.

È inoltre raccomandato, nella medesima circolare, che le Corti straordinarie siano immanchevolmente convocate in quell'ordine di tempo che è nei voti della legge; vale a dire che non trascorra mai un trimestre senza che l'azione della giustizia criminale si sia mostrata operosa. Nè tale operosità deve punto arrestarsi unanzi all'esiguo numero delle cause che rimanesse a spedirsi. La scarsità dei procedimenti non giustifica in verun modo la lentezza del loro distirgo ed i ritardi nel decidere della sorte degli accusati. E' anzi ad augurarsi, come

uno dei maggiori beni e progressi sociali, che la giustizia pervenga a non avere a suo carico verun arretrato.

Importa eziandio che i cittadini chiamati a sedere come giurati non vengano sottoposti ad un peso maggiore di quello che è necessario all'andamento regolare del servizio, e specialmente onde non accada che alcuno di essi sia contemporaneamente chiamato innanzi alla Corte ordinaria ed alla straordinaria, od a prestare il suo ufficio, più volte nello stesso anno.

Sono queste le disposizioni principali di questa nuova circolare del ministro di grazia e giustizia.

RASSEGNA ESTERA

Le notizie dell'estrema Africa sono tutt'altro che tranquillizzanti; gli inglesi avrebbero riportato bensì una vittoria, ma poscia padroni del campo sarebbero ritornati i Boeri. Anzi Colley chiede rinforzi; e questi rinforzi ognuno sa quanto tempo ci vorrebbe perchè giungano sul luogo.

Approfitando della posizione, nel fondo un po' migliorata, gli inglesi mostransi disposti a trattative.

Questa politica è la migliore, e mostra in Africa come nell'Afganistan una tendenza assolutamente opposta a quella del Beaconsfield che spinse a tali conseguenze.

Però la scoperta di una corrispondenza segreta fra Seer Ali e lo czar di Russia dà seriamente a pensare agli Inglesi. La politica russa difatti vi si rivela subdola e tendente a quell'avanzamento che sta contro gli interessi inglesi. Oh! però vorrebbe pretendere che la Russia rinunciasse al suo avanzamento, mentre poi ben sa che l'attuale politica inglese può avere un nuovo mutamento mediante nuova ascensione dei conservatori al potere?

In ogni modo anche su questo punto si apparecchia una battaglia contro il ministro Gladstone che in mezzo a tanti ostacoli è un miracolo se tenga duro.

E riuscì a mitigare, o meglio a dare un nuovo assetto alla questione irlandese, e sciolse la questione montenegrina, e, par addivenendo a concessioni, avvìngiò al proprio carro Bismark in Grecia.

A Tunisi poi sostiene alta la bandiera inglese contro la prepotenza francese. La Francia dovette arrendersi a riconoscere l'autorità giudiziaria del luogo, e invano tenta denigrarne il nome.

La conclusione si è che la Francia a Tunisi fu posta a dovere!

Del rimanente nulla di nuovo, quando non si vuole richiamare l'attenzione sulla circolare bulgara sull'immigrazione dalla Macedonia. La Bulgaria sostiene che questa immigrazione le reca grave danno. Perchè mai la Bulgaria richiama l'attenzione delle potenze su questo fatto? Ecco che cosa resta a vedere.

L'Italia alla Baia d'Assab

« Una buona nuova per l'Italia. Essa si è affermata all'estero con un atto tanto atteso quanto a lungo procrastinato. Nello scorso gennaio, sui primi di dell'anno fu issata in Assab la bandiera italiana, salutata da ventun colpi di cannone, e dalla festività di tutta la piccola Colonia.

« Finalmente la Baia d'Assab fu ufficialmente proclamata appartenere non più a società privata, ma bensì alla Nazione italiana, e questo sarà un primo passo all'estensione dei possedimenti e all'incremento della Colonia. Il Governo in questo fatto tanto necessario che semplice e naturale, aveva di troppo indugiato e venne in

buon punto a togliere ogni taccia che gli veniva da altre Nazioni di debolezza e di letargia.

« Era indispensabile che i connazionali che qui convengono, avessero il proprio governo che li proteggesse nella vita e negli interessi, e bisognava pure smentire la diceria che l'Italia alla fin fine avrebbe rinunciato al possedimento di Assab. Al fatto compiuto si acquetano anche gli oppositori, e un tantino d'energia vorrà ora a renderci rispettati anche in queste lontane regioni.

« Delegati a prendere possesso in nome del governo italiano erano i signori avvocato Bianchi, r. commissario civile, che si stabilisce definitivamente in Assab ed il signor G. M. Giulietti, segretario. Il signor Giulietti poi, portò con sé tutto l'occorrente per una piccola carovana, la quale, diretta da lui medesimo, s'internerà fino ad Anfari, attraversando i Laghi Salati, per stringere amicizia coi capi di quelle tribù, e per studiare la via più opportuna alla comunicazione dell'Abissinia con Assab, affine di quivi far affluire il mercato dei prodotti di quella vasta regione.

« Il signor Giulietti, che è già pratico di questi luoghi, e che colla scorta di tre soli negri s'internò negli Issa-Somali fino all'Harrar, fece accurati studi su Assab e sul suo possibile commercio e li pubblicò nel fascicolo dello scorso ottobre del Bollettino Geografico, e però insieme a molte doti di mente porta in questa sua missione un corredo di tatto pratico ed una fermezza di volontà da fare presagire ottimo il risultato del suo tentativo.

« È sperabile che il nostro governo, così proclive a imporre balzelli, non vorrà imitare gli Egiziani, e si guarderà bene dall'incagliare l'impresa con angarie di tasse e di diritti, perchè è soltanto colla più assoluta franchigia, colla massima libertà e coll'esclusione d'ogni tutela vessatoria che si potranno avviare gli indigeni a portarci i loro prodotti.

« Attualmente nella rada di Assab è ancora il R. piroscalo *Chioggia*, (comandante Preve) a difesa di noi italiani, il quale vapore rimpiazzò l'*Ischia*, ritornato in Italia.

« Il signor prof. Sapeto, che da quasi due anni si trovava ad Assab, verrà quando che sia in patria, per rinfrancare la sua salute.

UNA VENDETTA ORIGINALE

(Vedi 2.^a pagina).

CORRIERE VENETO

Da Treviso

11 febbraio.

Siamo in calma completa, e nulla di interessante si offre all'umile sottoscritto per intrattenere i lettori del *Bacchiglione*, ma giacchè siamo in carnevale permettetegli di parlare di ciò che si è fatto e di ciò che si farà perchè desso non passi del tutto inosservato.

E cominciamo dal teatro. Tutto faceva sperare che il gradito ritrovo del Sociale avesse ad essere frequentato ed abbellito dalle nostre signore e signorine, ma ahimè, quale delusione! eccettuata la domenica il teatro fu lasciato deserto dando agio ad un freddurista di dire che a Treviso non vi sono che dei *domenicani*.

Contrariamente al giudizio di altri pubblici, l'opera dell'Usiglio *Le donne curiose* non piacque gran fatto, non ostante la valentia degli artisti che fecero del loro meglio per far gustare la musica dell'egregio compositore. *De gustibus non est disputandum*, dice un proverbio latino, e quindi non giova farne le meraviglie; ma oltre a questa altre cause hanno contribuito a questo effetto e non ultima l'apatia che regna sovrana fra i buoni trivigiani.

Lo spettacolo allestito con amore e decoro dall'impressario Dal Torso non si meritava al certo quella freddezza e quell'abbandono in cui fu lasciato per tutto questo tempo, freddezza ed abbandono che continuò e pur troppo sembra continuare nonostante i calorosi applausi che salutarono il bel lavoro del De Giosa. *Napoli in carnevale*, e il vecchio gioiello *La Regina di Galconda* del Donizetti.

Le due Società del Casino e del Circolo Accademico hanno già attraversata la crisi del primo trattenimento, e le cose sembrano procedere per bene perchè i successivi ritrovi riusciranno numerosi, gai ed animati. Il merito principale va attribuito ad apposite commissioni incaricate del loro allestimento. Per vero dire la commissione del Circolo Accademico solo stassera ha il suo debutto e darà prima del ballo un'academia vocale ed instrumentale. Questa commissione, sorta da una crisi intempestiva ed irragionevole, per fiducia dei soci ha preso ancora le redini dell'amministrazione fino al marzo, tempo in cui verrà eletta la nuova Presidenza. I nomi degli egregi giovanotti che verranno posti alla testa della simpatica società ci sono caparra del buon esito delle feste da loro organizzate e dirette, ed io non dubito che anche al Casino ci sarà da divertirsi parecchio quanto, e forse più, degli anni scorsi.

La Società del Buon Umore raccoltasi in assemblea generale deliberò di dare una festa popolare, un corso mascherato, la piatta-forma nella piazza maggiore, e per la prima volta l'arrivo d'una flotta che solcherà le tranquille acque del Sile.

Il teatro Garibaldi ha dato il suo primo veglione, ma riusci... un primo veglione, e dei veglioni ci saranno pure al Sociale; quindi riepilogando: balli, accademie e trattenimenti vari alle due Società del Casino e del Circolo Accademico, opera al teatro, veglioni, feste popolari, piatta-forma, arrivo d'una flotta... che si vuole di più?... Avanti, signori; c'è da accontentare ogni gusto.

SIEBEL

Chiusaforte. — La frana che ieri annunciavamo esser caduta sulla ferrovia pontebbana non lungi da Chiusaforte, poco mancò non investisse un casello, tanto gli è caduta vicino. Il casello ne sarebbe andato di certo in rovina, perchè il masso piombato giù era di una tal mole che bisognò tutta una notte e parte del giorno seguente per sgomberare la strada e ristabilire la circolazione dei treni.

Novigo. — La questione idraulica è all'ordine del giorno. La commissione dei bassi Polesani, recatasi a Roma allo scopo di provocare le necessarie guarentigie di fronte alla sistemazione idraulica dell'Alto Polesine mediante immissione delle acque in Canalbianco, ha potuto ottenere la revisione del progetto.

È un risultato decisivo alla vigilia del decreto reale di dichiarazione di pubblica utilità; l'ultima parola in

argomento non è stata ancora detta.

Udine. — È atteso a Udine il direttore della Scuola agraria pratica di Pozzuolo, signor Petri, già professore e vicedirettore della Scuola agraria di Catanzaro. A segretario della commissione direttiva di detta scuola fu eletto il cav. Francesco Braida.

La vendetta di una serva

Coubillier, il portinaio che si vendica per essere stato licenziato, trovò una imitatrice. Il fatto non ebbe, invero le luttuose conseguenze della vendetta di Coubillier; ma poteva benissimo produrre disgustosissimi risultati.

Ecco che cosa è avvenuto. Il medico Ducas, il quale abita al n. 23 della via Compans a Belleville era rimasto senza donna di servizio. Come è uso qui si rivolse ad una agenzia di collocamenti e trovò la persona che doveva sostituire la domestica.

La nuova serva era una giovane belloccia, robusta e che dimostrava di avere molta intelligenza.

Sui primi giorni tutto andò per la migliore, e tutta la famiglia Ducas era contenta della donna di servizio.

Ma poi, trascorso un paio di settimane la moglie e i figli del dottore si dovettero accorgere che Rosalia, così chiamavasi la serva, ci aveva parecchi vizii, tra i quali quello di bere, in modo sconveniente, vino e liquori.

Naturalmente, né al dottore né alla sua famiglia, conveniva tenere per casa una beona; quindi, a scanso di disgustose scene, venne stimato opportuno il licenziarla.

Rosalia, sentendosi intimare il congedo, si stizzì e pensò vendicarsi del trattamento che le veniva fatto.

Le erano stati accordati i cosiddetti *quinze jours* ed essa trasse profitto da questa favorevole circostanza per mandare ad effetto i suoi truci propositi.

Ieri l'altro tutta la famiglia Ducas trovavasi riunita a tavola.

Si fa per mangiare la minestra e ciascuno trova che il brodo ha uno stranissimo disgustoso sapore.

Nessuno poté mandar giù la minestra e se ne fece a meno.

Si fa per bere e l'acqua ha lo stesso gusto del brodo.

Il dottore esaminò tosto il contenuto della bottiglia e trovò che, frammistata all'acqua era una soluzione di potassa.

Chiamò Rosalia.

— Come va che il brodo sapeva di potassa — chiede alla donna di ser-

vizio — e che quest'acqua ne è stata?

— Non saprei! — risponde l'interrogata.

— Eppure dovrete saperlo. Che acqua avete adoperata?

— L'acqua della fonte.

— Ma perchè l'acqua della fonte deve essere così corrotta?

— Forse perchè vi è caduto dentro un pezzo di sapone nero da lavare; quel sapone avrà dato gusto cattivo.

Procedutosi ad un serio esame dell'acqua contenuta nelle bottiglie che erano sulla tavola e del brodo, si trovò che contenevano del carbonato di potassa in buona quantità.

In seguito a questi fatti Rosalia Regner venne denunciata all'autorità giudiziaria, la quale fece procedere all'immediato suo arresto per istruire contro di lei regolare processo per tentativo di avvelenamento.

Si capisce che la Regnier nega recisamente, in modo assoluto, di avere commesso il reato di cui la s'incolpa. Essa sostiene che quanto è succeduto avvenne per puro caso. Vedremo se i Giurati le daranno ragione.

CRONACA

Premio Malipiero alla Virtù. — Nel 31 dicembre 1874 il *Giornale di Padova* nella Cronaca Cittadina pubblicava alcune interessantissime notizie sulla istituzione fondata dal signor Carlo Malipiero pel capitale di lire 80,000, di cui già allora il signor Malipiero aveva versate nelle casse comunali ben lire 69,000.

Il *Giornale di Padova* scriveva: « Il premio Malipiero è una istituzione, per quanto sappiamo, piuttosto unica che rara in Italia, dessa ha il suo riscontro nella celebre fondazione Montyon in Francia.

« Scopo di essa è il conforto alla virtù il più delle volte sventurata.

« È la donna che in mezzo alle più stringenti seduzioni della vita, alle strettezze della fame, al sacrificio delle cose più caramente dilette, mantiene alta la bandiera della virtù, è il cittadino che combatte, senza dubbii, senza oscillazioni, e con f-decrescente contro gli oltraggi della fortuna per conseguire una nobile meta; e l'amico che sacrifica tutto il suo avere, od avventura la vita per salvare l'amico, e così via dicendo.

« Questi brevi cenni, addimostano quanto nobile intendimento presieda a tale istituzione che meritamente si denominerà dal suo autore.

« Il patrimonio verrà eretto in corpo morale allo scopo di rendere capace la istituzione dell'acquisto, nel corso

questa piccola soddisfazione alla sua fidanzata.

Fu quindi stabilito che, siccome la benedizione nuziale doveva aver luogo a mezzogiorno e nulla è tanto noioso agli sposi novelli come il giorno di nozze in cui sono obbligati a ricevere le felicitazioni dei parenti e degli amici; fu stabilito — dicevamo — che fra la benedizione nuziale ed il pranzo, si andrebbe a fare la visita progettata all'anzidetto ambasciatore.

Il 26 febbraio era il giorno fissato per il matrimonio di Costanza e del cavaliere. A forza di pensare a questo momento, solenne per tutti e per lui terribile, Ruggero avea finito non col dimenticare la situazione in cui lo poneva questo secondo matrimonio, ma a stordirsi su di essa.

In una parola era pari a coloro che hanno fatto sacrificio della loro vita, che sanno come da un momento all'altro, questa vita può venire loro tolta; ma che, nel frattempo, vogliono passare nella maggior possibile allegria i giorni che restano loro a vivere.

Ruggero dal mattino si era adunque inebriato della felicità di veder Costanza ed avea dimenticato tutto guardandola.

Uscendo da San Rocco, ove Ruggero s'era ammogliato, la signora condussero Costanza a casa sua per svestirla, mentre egli e Crettè s'avviarono al palazzo degli Ambasciatori, ove alloggiava Mehemet-Riza-Beg. Gli uomini, come abbiamo detto, erano ricevuti nella mattina, e le signore nel pomeriggio.

dei tempi, di maggiori diritti, e parla così in grado di cooperare ancor più efficacemente al conseguimento dell'altissimo scopo.

« L'amministrazione del patrimonio è affidata al Comune, e l'erogazione annua del premio è affidata ad una commissione pella prima volta nominata dal sig. Carlo Malipiero, e successivamente dal consiglio comunale. »

Un nostro assiduo ci scrive una gentilissima lettera in cui rileva che dal 1874 sono passati oltre sei anni; e chiede quindi che cosa ne è nato!

Troviamo invero troppo giusta la domanda per non girarla cui spetta.

I cuori generosi non mancano; ma l'atonia e l'indifferenza domina troppo fra i nostri padroni e quindi le istituzioni benefiche muoiono prima di nascere, cosicchè sembrano una irrisione. Pare che i nostri dominatori aborriscono dal bene e tentino schiacciare nel nascere, come una serpe.

Vegllione di beneficenza. — Il vegllione di beneficenza che avrà luogo il giovedì grasso a profitto dell'Orfanotrofio delle Grazie riuscirà certo pieno di attrattive. Ci sarà la solita lotteria di beneficenza, a cui concorrono con preziosi regali le nostre signore, sempre pronte allorchè si dice loro la magica parola: *carità!* Ne parleremo ancora.

Inveriate municipali. Sabato proprio in pieno giorno cadevano nel mezzo della Via del Sale le inveriate con relative imposte di un balcone del palazzo municipale.

Fortunatamente in quell'istante non passava alcuno: altrimenti immaginiamoci quale consolazione sarebbe stata per chi avesse sentito cadersi sul capo quell'affare!

Ai privati — ed a ragione — si impongono lavori e si infliggono multe in casi consimili, e ciò a tutela della sicurezza dei cittadini. Che cosa quindi devesi dire di un Municipio che tiene invece in tale disordine le proprie cose, ed è causa di tali pericoli e di disgrazie?

Bell'esempio davvero!

Un reclamo. — Riceviamo e pubblichiamo, girandola all'ufficio tecnico municipale e all'assessore che lo regge ed ispira:

Signor Cronista!
Non passa Ella mai pel Cortile di Arco Valaresso?

Quando piove è un lago; quando sgela una vera pozzanghera. Chi passa di là rimane tutto inzaccherato.

Non potrebbe il Municipio provvedere perchè vi fosse costruito un marciapiedi regolare?

La spesa non sarebbe invero tale da rompere l'armonia nel bilancio comunale; e si accontenterebbe tanta

Il marchese di Crettè conosceva il barone di Breteuil e s'era fatto dare da lui dei biglietti.

Entrambi, grazie a questi biglietti, furono quindi introdotti da Sua Eccellenza. Vera follia, e si entrava a quattro a quattro dall'ambasciatore, seduto sopra una stuoia in mezzo alla sua sala, e che salutava gravemente gli uomini a misura che passavano. Si annunziavano le visite di volta in volta. Quando venne il turno dei due amici, si annunziò, come s'era fatto peggli altri, il marchese di Crettè ed il cavaliere d'Anguilhem.

In quel momento Riza Beg era occupato a fumare, o piuttosto una schiava, posta in ginocchio dinanzi a lui, stava accendendo la di lui pipa.

Ruggero rimarcò che questa schiava, di cui non potea vedere che il dorso, avea belle forme.

Udendo pronunciare i nomi del marchese di Crettè e del cavaliere d'Anguilhem, l'ambasciatore fece un movimento e la schiava si volse.

I due gentiluomini, che avevano già fatto alcuni passi entro la sala, si fermarono di subito e si guardarono tra loro, immobili e lividi come se la testa di quella schiava, pari a quella di Medusa, li avesse cambiati in marmo; poi, dopo un momento di stupefazione, si presero per mano ed uscirono dalla sala, rinculone, senza neppure aver veduto l'ambasciatore.

— Oh, Ruggero! — disse il marchese poi che fu giunto nell'anticamera — quale rassomiglianza!
— Crettè — rispose d'Anguilhem —

gente che usa di quella importante scorciatoia, come pure dei ragazzi che vanno alle scuole del palazzo-piccionaia dall'architettura-delirio.

E' pure un vero delirio anche quello di rovinarsi i panni per poca cosa.

Mi scusi e creda

Suo dev.mo

U. R.

Le nostre strade. — Sabato 26 c. m. presso questa Prefettura avrà luogo l'appalto per la delibera dei lavori di triennale manutenzione della Strada Nazionale N. 41 Tronco III da Monselice alla Bevilacqua del 1 Aprile p. v. al 31 Marzo 1884.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 1 Luglio 1880 di Lire 29520.

Tipi e perizie trovansi ostensibili presso la Prefettura.

Banca Mutua Popolare. — Caduta deserta per mancanza di numero legale degli intervenuti l'odierna adunanza degli azionisti la seconda convocazione resta fissata pel giorno di Domenica 20 corrente.

Festival al Salone. — Pare che decisamente avremo lunedì 21 il Festival al Salone. Sarà una cosa straordinariamente nuova e che certo attirerà un gran numero di gente.

Vedere il Salone, quest'ampio e severo locale, fantasticamente addobbato ad arazzi, a festoni, a bandiere dai colori vivissimi ed illuminato a luce elettrica dev'essere uno spettacolo *féérique* e saranno pochi coloro che vorranno privarsene.

Tanto più poi che desso sarà accessibile a tutte le borse, stante il tenue prezzo che s'imporrà al biglietto d'ingresso e stante il filantropico scopo che i promotori di questo divertimento si sono proposti se il fare una carità è sempre dolce ad un'animo gentile — quanto maggiore soddisfazione il fare la carità agli altri divertono se stessi!

Conferenza pel suffragio universale. — La radunanza che ebbe luogo ieri sera nella sala della Trattoria al Cappellaio in Riviera San Giovanni a favore del suffragio universale fu numerosa ed ordinata.

Parlarono varii oratori — applauditissimi tutti.

Ne parleremo dettagliatamente stasera.

Bagno fuori di stagione. — Un giovinotto si divertiva a remigare ieri l'altro a mezzogiorno sopra un battello nel canale interno della città.

All'improvviso il battello si capovolse e il giovinotto cadde in acqua! Un po' nuotando ed un po' col'aiuto di gente accorsa riuscì a salvarsi colla sola reminiscenza di un bagno impreveduto fuori di stagione.

Teatro Concordi. — Un ma-

non è una rassomiglianza: è Silvana in persona ed io sono perduto!

Allora in due parole, raccontò la sua storia al marchese; del resto avea poco a fargli sapere; nella notte del delirio avea quasi detto tutto.

— In tal caso — esclamò Crettè — bisogna fuggire ed all'istante; prendi su, presto, quanto hai in oro e diamanti e parti per la Fiandra, per l'Olanda, per l'Inghilterra: va in capo al mondo, ma parti.

Ruggero rimaneva immobile.

— Ma come mai è venuta con questo animale di ambasciatore? — chiese Crettè.

— Chi può scandagliare i disegni di Dio! — rispose lugubramente d'Anguilhem.

— Suvvia! suvvia! — esclamò il marchese trascinandolo seco — non facciamo della teologia! Non perdere un secondo; manda a pigliare dei cavalli di posta, monta in vettura e parti.

— Partire senza Costanza? Mai! mai!

— Ma, mio caro, sai a che cosa ti esponi?

— Alla morte, lo so; ma che mi importa il morire, purchè io non muoia che domani!

— Permettimi ch'io ti dica che questo è un ragionamento assurdo. Domani, mio caro, tu avrai — lo spero — molto minor volontà di morire che tu non l'abbia in oggi. Bisogna vivere, per di più e vivere a lungo; quindi parti sul momento; dimmi soltanto dove vai e domani, stasera anzi, ti mando tua moglie; la con-

gnifico teatro anche ieri sera, e come al solito grandi applausi all'opera ed agli artisti.

Venditorigrovaghi d'aranci. — Ci si domanda:

« In questa stagione in cui alla sera quei poveri diavoli che vendono aranci avrebbero occasione di guadagnarsi qualche soldo, non potrebbe il Municipio prorogare ad essi la licenza che l'autorizza al loro povero commercio solo fino al tramonto? »

A noi pare di sì... ma...

Sacco nero della provincia.

— Meschinissime le notizie dalla provincia. Non si hanno difatti che a registrare furterelli di polli a Piove, ad Abano e a Conselve, ed altro di pioppi a Castelbaldo di Montagnana.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione prima municipale.

Per la seconda volta

Un fazzoletto da naso con pochi centesimi.

Per la prima volta

Un viglietto del Monte di Pietà

Altro viglietto del Monte stesso.

Un portafoglio contenente varie carte tra le quali tre cambiali scadute.

Varii documenti appartenenti a Battaglin Luigi.

Due chiavi.

Diario di P. S. — Il diario di pubblica sicurezza non registra che quattro contravvenzioni agli esercenti. Sono le solite cose!

Una al di. — Due amici viaggiano in terza classe. Ad una stazione odono da un treno-merci partire dei belati lamentevoli.

— Che cos'avranno quelle povere bestie? — domanda l'uno.

— Viaggeranno esse pure in terza classe — risponde l'altro.

Bollettino dello Stato Civile

del 10

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3.

Matrimoni. — Berile Bartolomeo di Giovanni, fabbro, celibe, con Baratti Teresa di Giovanni, lavandaia, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Olivi Ettore, di mesi 10 — Planezio Dorotea di Pietro, d'anni 1 e mesi 2 — Bettelli Achille Riccardo, di giorni 16. Tutti di Padova. Putti Norbiato Gaspara fu Giuseppe, d'anni 82, villica; coniugata; di Abano.

del 11

Nascite. — Maschi 3 — Femmine 2.

Morti. — Palamidese Biagio fu Basilio, d'anni 73, civile, coniugato. — Conci Maria fu Michele, d'anni 44, domestica, nubile — Bortoletto Domenico fu Innocente, d'anni 69, villico, vedovo — Tiso Gaetani Eugenia di Angelo d'anni 34, villica, coniugata — Luzzana Carrara Antonia fu Bonaventura, d'anni 54, suonatrice girovaga, coniugata. Tutti di Padova.

durrò, se occorre, dove sarai, ed una volta insieme dimenticherete l'ambasciatore, Silvana, l'universo intero.

— No, Crettè, no; abbandonami; vedi bene che porto disgrazia.

— Oh, se tu perdi la testa, la cosa diventa proprio insopportabile! Ma vuoi dunque servir di ludibrio a tutta la Francia? Vuoi...? Diavolo! ricordati la forca del signor di Pourceaugnac! A proposito, ecco il perchè, nevrero...?

— Ahimè, sì, amico.

— Povero ragazzo! Ma, te lo ripeto, prendi un partito, Ruggero; il re non scherza mica in fatto di costumi; accidenti! Pensa al Foro del Vescovo, alla Bastiglia, a Chàlon sulla Saona. Quindici mesi di prigione per aver trascurata tua moglie; che cosa sarebbe adunque per averla venduta? Discorrendo così ritornarono al palazzo d'Anguilhem. Costanza ne era uscita alla sua volta per fare colla baronessa e le sue giovani compagne la propria visita all'ambasciatore.

Crettè approfittò di questo momento per spingere Ruggero a prendere una risoluzione. Questi avea in casa circa trentamila lire di denaro contante e duecento mila in pietre preziose: era più di quello che abbisognasse per far fronte ai primi bisogni. Era dunque quasi deciso alla fuga, quando tutte le signore ritornarono. Le porte del palazzo degli Ambasciatori, per uno dei numerosi capricci di Riza-Beg erano state chiuse improvvisamente ed il ricevimento era rimesso alle cinque della sera.

(Continua).

UNA VENDETTA ORIGINALE

Come che fosse, e da qualunque parte venisse, Mehemet-Riza-Beg era stato ricevuto coi massimi onori. Appena si era risaputo il suo sbarco a Marsiglia, il re avea spedito ad incontrarlo il signor di Saint-Olon suo ambasciatore presso il re del Marocco: e gli onori dovuti agli inviati straordinari erano stati resi a Mehemet-Riza-Beg, giunto a Charrenton il 26 gennaio, entrato nella capitale li 7 febbraio successivo e ricevuto in udienza solenne il 19 mese stesso.

Ora, come dicemmo, l'ambasciatore era la curiosità del giorno; non si parlava che della sua magnificenza, delle sue stranezze, e dei tormenti che i suoi capricciosi ghiribizzi faceano subire al barone di Breteuil, incaricato dal gran re di ricevere questo diplomatico doppiamente straordinario che gli spediva suo fratello lo sha di Persia.

Era adunque naturalissimo che, dopo aver veduto Versailles e Parigi, il signor di Beuzerol e sua figlia chiedessero di veder l'ambasciatore.

Ruggero, che diveniva men triste più che s'appressava la sua nuova felicità, non credette dover rifiutare

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione di marionette.
BIRRARIA STATI UNITI. — Questa sera dalle ore 7 alle 11 concerto vocale e strumentale.
BIRRARIA SAN FERMO. — Questa sera grande concerto vocale-strumentale alle ore 7.

Rivista settim. commerciale

Rendita Italiana — 90.00.
Pezzi da 20 franchi — 20.38.
Doppie di Genova — 80.50.
Fiorentini d'argento V. A. — 2.17
Bancnote Austriache — 2.17 1/2

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 27.00 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.40.
Grano turco: — Pignoletto 19.80 — Giallo 19.00 — Nostrano 17.80 — Forestiero 00.00 — Segala 23.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 21.00.

BIBLIOGRAFIA

(LAURA) — *Caro Nudo!* — Milano, presso C. Ambrosoli 1881.

Quanto belle sono le pagine che collo pseudonimo di Laura, pubblica una gentile scrittrice.

Sono pagine in cui parla il cuore, e, dominando il sentimento, riescono veramente care a leggersi. Facile e chiaro lo stile; nitida la frase; spontaneo sgorga il pensiero.

Sono pagine staccate, ma che formano un complesso che riguarda i principali doveri dell'uomo in sé e nella famiglia.

Sono pagine che elevano e nobilitano l'uomo e gli insegnano il modo di divenire felice e di fare altri felici col mezzo della virtù nella sua esplicazione più bella, più efficace e più simpatica.

Da una parte diremmo che vorremmo che tutti lo leggessero; dall'altra però insistiamo perché lo leggano in specialità le donne, per quanto che capo della famiglia sia l'uomo e all'uomo in specialità siano rivolti i consigli e gli ammonimenti.

Quell'ingenuità che traspira in ogni pagina lo rende davvero interessante, svizzerandovi i doveri e gli affetti famigliari nella loro più gentile intimità.

Vorremmo che simili libri corressero nelle mani di tutti; non si arresterebbe la loro importanza al diletto per quanto puro, ma si apprenderebbe molto.

Finché la famiglia sarà la base della società, i libri più preziosi saranno quelli che, avendo a guida ed a scopo il trionfo della virtù, coopereranno a renderla più cara nelle sue più simpatiche espansioni: e l'idealismo e il verismo vi formeranno un tutto armonico che nobilita ed esalta.

IL BIBLIOTECARIO.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

La Lega annunzia che la Questura proibì l'affissione del manifesto col quale si invitava il popolo alla riunione d'oggi.

Il Diritto annunzia che il ministero ha proibito il meeting in Campidoglio.

In seguito ad un articolo comparso nella Libertà, intorno alla partecipazione dei deputati al Comizio, ebbe luogo un vivo scambio di parole fra l'on. Cavallotti e l'on. Arbib, direttore della Libertà. Parlasi di un duello fra i due deputati.

Notizie estere

La Revue politique litteraire pubblica un importante articolo che accentua lo scoglio fra Gambetta e Saint-Hilaire nella questione greca.

Parnell confermasi essere a Parigi dove sarebbe raggiunto da Dillon e dove formerebbero un centro per sussidi ai feniani.

Bednar sostituirebbe Molins quale ambasciatore spagnolo a Parigi.

Il governo francese nominò Gouleyere a commissario straordinario per pacificare i disordi nell'Andorra.

A Trieste avvenne un conflitto fra un militare ed un civile. Questo ultimo rimase ferito da un colpo di sciabola. La città è agitatissima.

A Cracovia furono operati moltissimi arresti di socialisti.

Nei recenti colloqui con alcuni deputati sullo scrutinio di lista, Gambetta sostenne la convenienza che le nuove elezioni si facciano nel mese di ottobre.

I collegi privati che hanno ripreso in Francia gli insegnanti gesuiti, furono invitati a licenziarli entro il prossimo marzo.

I lavori del taglio dell'istmo di Panama sono incominciati!

UN PO' DI TUTTO

La principessa di Turn e Taxis. — Me la ricordo benissimo, e potrei parlarvi di lei, dei suoi fratelli e della madre, principessa Elena, senza punto ricorrere all'almanacco di Gotha.

La principessa era sposa di Don Michele di Portogallo duca di Braganza. Vivo Pio IX, ella passava gran parte dell'anno in Roma. Il pontefice aveva una speciale predilezione per la principessa, la quale lo ricambiava del suo illimitato filiale affetto.

Per la principessa di Turn e Taxis non c'era anticamera in Vaticano. Pio IX ebbe così costante amicizia per tutta quella famiglia, che, quando ebbe l'annuncio del matrimonio dalla principessa volle perpetuarne il ricordo scrivendo di suo pugno il seguente codicillo al testamento già fatto da parecchio tempo:

« 13 ottobre 1877 — A. S. A. la principessa di Turn e Taxis il tronco di croce d'argento ornato di diamanti e con due piccoli angeli avventi in mano due simboli della passione e colle reliquie del santo legno. »

Pius PP. IX.

Dopo la morte di Pio IX la principessa si presentò a reclamare il suo crocifisso; ma quale non fu la sua meraviglia quando conobbe che quell'istesso prezioso ricordo era stato anteriormente ad altri legato!

Proprio così Pio IX che aveva, dicono, una prodigiosa memoria, aveva regalato a due persone distinte... anzi distintissime, lo stesso oggetto. La principessa però non si acquietò; ella chiese ed ottenne un ricordo di egual valore dagli esecutori testamentari del pontefice.

Dopo breve malattia in Oedemburgo città dell'Ungheria ha cessato di vivere la principessa Elisabetta di Turn e Taxis il giorno 7 febbraio 1881 terzo anniversario della morte di Pio IX!

E c'è ancora chi non crede alla iettatura.

Moraviglio della chimica. — Tutti i corpi, passando dallo stato solido allo stato liquido, assorbono del calore. Questo calore latente diventa sensibile nel caso opposto.

Questa legge fisica è stata utilizzata dal signor Douglas Galton per riscaldare i vagoni delle ferrovie.

La London and North-Western Railway Company riempie i suoi scaldapiedi non con dell'acqua ma con dell'acetato di soda. Questo sale neutro esiste sotto forma di cristalli che si liquefanno poco a poco alla temperatura dell'acqua bollente.

Il caldanino è continuamente riempito di questi cristalli, e poi lo si chiude ermeticamente; si immerge allora nell'acqua bollente, ovvero lo si pone in un forno, finché il sale non si fonda del tutto e divenga liquido.

A misura che il caldanino si raffredda, il liquido tende a cristallizzarsi di nuovo, ma durante tutto questo tempo esso sprigiona il calorico latente che il sale aveva assorbito per passare dallo stato solido allo stato liquido.

Questi scaldapiedi conservano, dicesi, il loro calore per ben diciotto ore; ed anche quando la cristallizzazione è incompleta, basta scuoterli, per provocare, nella parte rimasta liquida, un lavoro complementare di cristallizzazione che li scalda nuovamente.

Lupi in Ungheria. — Questo anno si annuncia la comparsa di una quantità di lupi in Ungheria.

I viaggiatori, che l'altra settimana si trovavano nel treno partito da Alba Reale per Budapest, in vicinanza di Promontore, videro un gigantesco lupo che accompagnava nella corsa il treno.

Dopo avere corso per un gran tratto, parve stancarsi e si fermò a poca distanza dal tunnel fra Promontore e Buda.

CORRIERE DEL MATTINO

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione",
Il Comizio dei Comizii

ROMA, 13.

Alle due ebbe luogo la solenne

adunanza pel suffragio universale.

Regnarono l'ordine più serio e il più vivo entusiasmo.

Tre bande suonavano — sventolavano molte bandiere.

Il Comizio era presieduto dall'on. Bovio che pronunciò un discorso applauditissimo.

Fu votato il noto ordine del giorno.

Notizie interne

Gli ufficiali della Roma inviarono a Seymour in attestato di gratitudine delle molte cortesie avute a Dulcigno e Teodo un album costruito di due pezzi di tartaruga. L'album porta le insegne di casa Seymour e contiene le fotografie dei venti ufficiali della Roma.

A Napoli da Malta sulla pirofregata svedese Vanadis giunse il principe Oscar di Svezia in istretto incognito, e sarà incontrato dal principe ereditario suo fratello sorveniente da Firenze e Berna.

Si smentisce che Coello siasi dimesso da ambasciatore spagnolo al Quirinale.

Dal primo marzo i vapori del Rubattino toccheranno i porti di Marciana, Rio Marina (Elba) e Siglio.

Il Consiglio di Stato studia il progetto pel riordino del lotto.

Il municipio di Palermo iniziò presso il ministro della pubblica istruzione pratiche per essere autorizzato a dare al nuovo Ginnasio il nome di Paolo Gorini. Non dubitasi dell'adesione.

Esso deliberò di concorrere all'erezione del monumento in Lodi per la somma di lire cinquecento.

Notizie estere

Il comitato approvò e la camera dei rappresentanti a Washington delibererà contro qualsiasi controllo europeo nel futuro canale di Panama.

La Società per la protezione dei fanciulli continua a Parigi i suoi lavori. Le autorità e la cittadinanza ne favoriscono i generosi sforzi. I benefici che arreca sono moltissimi.

Questa giovane associazione può già presentare una consolante statistica della sua attività.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

SOFIA, 12. — Il ministro degli esteri indirizzò agli agenti presso le potenze una circolare riguardo la grande emigrazione di macedoni in Bulgaria. La circolare constata che la emigrazione impone gravi pesi al tesoro della Bulgaria, e mette il principato in stato di esitazione. La circolare dice che l'emigrazione può essere cagionata da cattivi trattamenti sofferti dalla popolazione cristiana, e richiama l'attenzione delle potenze sul triste stato di cose che possono finire col recare pericolo.

PARIGI, 12. — Parnell è giunto a Parigi.

La Camera prese in considerazione la proposta di Louis Blanc per l'abolizione della pena di morte. Discuterà giovedì la proposta Barbois tendente a ristabilire lo scrutinio di lista.

LONDRA, 12. — Colley domanda rinforzi.

NEW YORK, 12. — La legislatura, la colonia e una riunione pubblica di Boston votarono indirizzi di simpatia per l'Irlanda.

PARIGI, 12. — Il cavo sottomarino con Lisbona fu ristabilito.

ROMA, 13. — La Questura di Roma proibì la dimostrazione che il comizio dei comizi voleva fare oggi in Campidoglio. Questa fece inoltre sapere alla presidenza del comizio che non si può permettere dimostrazioni nelle vie pubbliche e nelle piazze, ma non si impedirebbe una riunione in luogo aperto al pubblico. La presidenza del comizio decise quindi che i delegati del comizio invece di andare al Campidoglio, si recheranno nello Sferisterio per proclamare l'ordine del giorno pel suffragio universale.

LONDRA, 13. — La voce corsa di una cospirazione per far saltare in aria il castello di Windsor viene smentita.

Il numero degli scioperanti nel Lan-

cashire ascende a 25 mila; ancora nessun disordine.

ROMA, 13. — Alla riunione indetta dal Comizio pel suffragio universale assistevano non meno di tremila persone.

Si approvò l'ordine del giorno già redatto dal Comizio.

La riunione quindi si è sciolta. Nessun incidente.

LISBONA, 13. — La Camera dei Pari approvò con voti 55 contro 51 una mozione di fiducia al Governo.

PANAMA, 12. — La spedizione di Lesseps è giunta a Colon il 29 gennaio.

La popolazione è tranquilla.

I Chileni organizzarono l'amministrazione municipale, posero provvisoriamente gli ufficiali alla testa dei diversi dipartimenti.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

Sono invitati i signori Soci della Banda Unione, muniti dell'ultima bolletta di gennaio a. c., a ritirare dall'Ufficio di Pubblicità in Via Sant'Andrea i biglietti per la festa da ballo che si darà mercoledì 16 corrente nel Teatro Concordi.

La dispensa dei biglietti verrà fatta tutti i giorni dalle 12 alle 3. Ogni persona può iscriversi tra i soci, pagando L. 3 con diritto d'intervenire alla festa da ballo ricevendo quattro biglietti. (2389)

PROVINCIA DI VICENZA

IL SINDACO

DELLA CITTÀ DI LONIGO

AVVISA

Che nei giorni 24, 25, 26 e 27 Marzo pross. vent. avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata

FIERA DI CAVALLI

DETTA

della Madonna di Marzo

Che in tale ricorrenza la Direzione delle ferrovie Alta Italia emetterà, come di metodo, biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, valevoli per tutta la durata della Fiera stessa.

Lonigo 8 gennaio 1881.

Il Sindaco
MUGNA DOTT. GIUSEPPE.

AVVISO

LA NATION

Compagnia Anonima d'Assicurazione a premio fisso contro l'incendio — Capitale Sociale di Franchi 5,000,000 — Stabilita a Parigi, via d'Amboise, 3 — Autorizzata in Italia con Regio Decreto 10 maggio 1877 — Cauzione prestata in rendita al governo italiano.

Cessata ogni ingerenza negli affari della Compagnia Francese di Assicurazione a La Nation per parte del signor Maroder Vincenzo si avverte che venne nominato ad Agente Provinciale per la Provincia di Padova il sig. avvocato Danielli Giovanni abitante in Padova, Via S. Fermo numero 1262.

Conseguentemente lo stesso Signor Avvocato Danielli Giovanni resta d'ora innanzi unicamente autorizzato tanto nella riscossione dei premi, come per qualunque altra operazione riguardante la Compagnia e non saranno quindi riconosciuti versamenti fatti in diverse mani.

L'Ispettorato Generale per l'Italia.

2388

RICERCASI.

d'acquistare subito vicino alla città:

1. Una piccola chiusura di due o tre campi tanto con casa come senza.
2. Una campagna da venti o trenta campi con casa.

Dirigere le offerte all'ufficio delle Assicurazioni, Palazzo delle Debita. Padova. (2384)

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale Sociale L. 10,000,000

Situazione 31 gennaio 1881

delle due Sedi

PADOVA E VENEZIA

ATTIVO

Azionisti saldo Azioni L.	4,500,000,—
Debitori diversi fuori piazza.	8,570,574,72
» categorie diverse »	3,582,705,51
» in conto corrente garantiti con deposito . . . »	5,260,162,63
» disponibile . . . »	1,121,—
Anticipazioni con polizza . . . »	222,830,65
Portafoglio per effetti scontati . . . »	11,670,791,27
Effetti pubblici e valori industriali »	3,333,052,06
Conto partecipazioni diverse . . . »	691,469,77
Effetti in protesto . . »	12,143,07
Numer. in cassa carta ed oro . . . »	891,209,18
Depositi liberi . . . »	6,239,574,—
Depositi a cauzione »	7,533,439,74
Beni stabili . . . »	308,750,48
Valore mobili esistenti nelle due Sedi »	24,058,—
Spese d'impianto »	23,767,20
Imposte e tasse . . . »	10,721,65
Spese generali . . . »	9,129,70
	L. 52,894,795,63

PASSIVO

Capitale sociale . . L.	10,000,000,—
Fondo di riserva . . »	123,966,—
Credit. in conto corr. per capitali ed interessi . . . »	11,493,532,06
Id. fuori piazza . . . »	8,144,701,44
Id. categorie diverse »	9,021,067,70
Id. in co. corr. non disp. »	27,846,87
Azionisti conto cedole sem. dividendi . . »	21,042,17
Vaglia in circ. dello Stab. mercantile »	8,279,70
Effetti a pagare . . . »	133,807,17
Depositanti p. depositi liberi . . . »	6,239,574,—
Id. cauzione . . . »	7,533,439,74
Conto utili del corr. anno e riscotto esercizio precedente . . »	131,538,78
	L. 52,894,795,63

Venezia 11 febbraio 1881.

Il Vice-Presidente

C. MOSCHINI

Il Consore

G. LEVI CIVITA

Il Direttore

G. OSIO.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del

3 0/0 per somme in conto disponibile
3 1/2 id. id. vincolate a 6 mesi.
4 0/0 id. id. vincolate a 9 mesi e più
2 1/2 per somme in oro con vincolo a t e mesi.

Emette libretti di risparmio alle stesse condizioni.
Sconta effetti cambiari a due firme al
4 1/2 con scadenza 4 mesi.
5 1/2 con scadenza dai 4 ai 6 mesi.

Fa anticipazioni al
4 1/2 (1) su valori dello Stato o garantiti dal medesimo

5 1/2 su valori industriali e di Stati esteri
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero valori dello Stato e industriali ai corsi di giornata.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. Riceve valori in deposito libero.

Riceve in semplice custodia le proprie azioni, verso ricevuta nominativa bollata, "senza percepire alcuna provvigione."

Rilascia assegni sopra le piazze bancabili della Sicilia 1/2 loco

(2384)

Antenore -- Pezzoli

PIAZZA CAVOUR, PADOVA

Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomatiche nonché il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno.

2222

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cade alla dolce Revalenta Arabica che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 30 anni di invariabile successo.

80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 67321.

Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità, e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente d'inflamazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica la quale in 15 giorni mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via San'Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigillare la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.

Prezzo della Revalenta. In scatole: 1/4 di kil. L. 2.50; 1/2 kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2 1/2 kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale. Casa DU BARRY E C. (limited), n. 7, via Tommaso Grossi, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri. Rivenditori: Padova - Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 - Zanetti-Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro - Pertile Lorenzo farm. successore Lois - Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

GUANO DEL GOVERNO DEL PERU'

Il migliore Concime per la coltivazione del Grano, Granone, Riso, Vigna, Olivi, Prati, Lino, Canape, Colto, Ortaggio, ecc., ecc.

Concessionarii: THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED di LONDRA, in virtù del Contratto 7 giugno 1876 col GOVERNO del PERU'. - Analisi fatta per cura del Governo e della Compagnia.

I compratori di 30 Tonnellate e più godranno di un ribasso di franchi 25 per Tonnellata.

Il tutto per contanti senza sconto, reso nei Magazzini Deposito in Sampierdarena. Rivolgersi ai Signori

CESARE WEILL E COMP.

Via S. Giorgio, N. 2, Genova, unici Agenti per la Vendita in Italia del Guano del Governo del Perù. 2363

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

E USCITA LA DISPENSA DI FEBBRAJO DEL GIORNALE

IL TEATRO ILLUSTRATO

20 pagine di testo ed illustrazioni e 4 di copertina

SOMMARIO

Illustrazioni: Il Figliol Prodigo, alla Scala di Milano. - Carlo Gounod, ritratto. - Korrigan, all'Opera di Parigi. - Stella, al Pagliano di Firenze. - Amleto al Regio di Torino. - La sala del Teatro di Monte Carlo.

Testo: Carlo Gounod (F. D'Arcais). - Stella di Auteri Manzocchi (M. D. Bertini) - Amleto di Ambrogio Thomas (Spectator). - Excelsior di Luigi Manzotti (A. Galli) - Il Figliol Prodigo, di Amilcare Ponchielli. - Korrigan di Mèrante (Ausonio). - Il Teatro di Monte Carlo. - Teatri di Milano: Scala - Dal Verme - Corrispondenza italiana: Napoli (M. C. Caputo). - Corrispondenze estere: Parigi (L. P. Laforêt). - Germania (G. N. Brasca). - Londra (G. Campoverde). - Vienna (C. V. Ruppnick) - Profili drammatici: Leopoldo Maranca (Unus Nullus). - Novità drammatiche (Omicron). - Notiziario - Copertina: Bollettino teatrale di Gennaio - Concerti - I Teatri e la Esposizione di Milano - Concorsi - Onorificenze artistica - Bibliografia - Pensieri e sentenze - Scherzi epigrammatici (Aldo) - L'arte in veste da camera - Mementi artistici.

Con questa dispensa gli abbonati annui ricevono un pezzo musicale per piano e canto e cioè: La romanza del baritone nell'Opera STELLA del maestro S. AU-TERI MANZOCCHI.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Table with columns for ANNO and SEM. and rows for different regions: Franco di porto nel Regno, Stati dell'Unione generale delle Poste (pro), Africa, America del Nord, America del Sud, Asia, Australia.

Una dispensa separata, in tutto il Regno, cent. 50.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14. 2385

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

GUARIGIONE RAPIDA della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. - Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia De-Stefani, ed in tutte le primarie del Regno. - In Padova rappresentanza L. Cornelio - Deposito alle farmacie Pianeri, Stop-pato e Koffler. 2356

PREMIATE con più MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

F. FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Specializzati in tutti i liquori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può d'nessun altro essere fabbricato: ne perfezionata, perchè VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spiccato di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in servizio il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca & Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. - L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Per chi il falsificatore è serva passibile di carcere, multa e danni. F. FRATELLI BRANCA & COMP. Di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrerai il vantaggio, così col presente intendi di consigliare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affeolita da qualche volta causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella stessa dose di un quattrino al giorno, con un bicchiere di acqua, vino o caffè.

2. Alleva chi ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrarsi per più o minor tempo come sopra, con un bicchiere di acqua, vino o caffè.

3. Quel regalarlo di tempo in tempo, tendenti al fastidio che si facilmente van soggetti a distacchi di ventre ed a vertigini, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche quattrino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequentemente altri automobili.



BREVETTATO DAL GOVERNO